

ULTIMI EMENDAMENTI APPROVATI - 29 MAGGIO 2017 ORE 07:04

Manovra correttiva, soggetti IRES: cambiano le aliquote ACE

Modifica alle aliquote ACE sia per quanto riguarda il primo triennio di applicazione sia per quanto riguarda i periodi successivi. Dal periodo in corso al 31 dicembre 2018 si abbassa all'1,5 per cento l'aliquota per la quantificazione del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio. Posticipo al 30 giugno 2018 della data entro la quale vanno conclusi i concorsi pubblici per l'assunzione dei dirigenti nelle Agenzie fiscali. Un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze potrà fornire una definizione di attività d'impresa in materia contratti di locazione breve, che vanno stipulati unicamente da persone fisiche al di fuori dell'esercizio della predetta attività. Un ulteriore emendamento prevede, inoltre, l'istituzione di un credito d'imposta a favore di lavoratori autonomi e imprese che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie all'interno di quotidiani e periodici. Questi alcuni degli emendamenti al disegno di legge di conversione della Manovra correttiva approvati dalla Commissione Bilancio della Camera dei deputati.

Nel corso della seduta del 27 maggio 2017 la Commissione Bilancio della Camera dei deputati ha approvato, tra gli altri, i seguenti emendamenti.

Aiuto alla crescita economica

Si tratta della misura che consente, ad alcune tipologie di soggetti Ires (società di capitali, società a responsabilità limitata residenti nel territorio dello Stato, ecc.) di dedurre dal proprio reddito un importo pari al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio.

Quest'ultimo viene determinato applicando un'aliquota percentuale alla variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello che esisteva alla chiusura del quinto esercizio precedente.

L'emendamento recentemente approvato prevede:

- un'aliquota del 3 per cento per il triennio d'imposta 2011, 2012 e 2013;
- un'aliquota del 4 per cento per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014;
- un'aliquota del 4,5 per cento per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015;
- un'aliquota del 4,75 per cento per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016;
- un'aliquota del 1,6 per cento per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017.

Dal periodo d'imposta successivo a quello da ultimo citato l'aliquota da applicare è pari all'1,5 per cento.

L'emendamento prevede che quanto sopra riportato sia applicato a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Concorso dirigenti Agenzie fiscali

La Commissione Bilancio ha avallato lo spostamento del termine entro il quale va concluso il concorso relativo all'assunzione dei dirigenti nelle posizioni vacanti all'interno delle Agenzie fiscali.

Lo spostamento è al 30 giugno 2018.

Conseguentemente il documento prevede la possibilità di prorogare alla suddetta data, a favore dei funzionari della terza area, la delega di funzioni degli uffici dei quali gli stessi hanno nel frattempo assunto la direzione interinale.

Locazione breve

In primo luogo, con riferimento ai soggetti terzi di cui il locatore si può avvalere, il documento prevede che in tale categoria, oltre a coloro che esercitano attività di intermediazione immobiliare, vadano inclusi anche i soggetti (diversi dagli agenti immobiliari) che gestiscono **portali online** e che mettono in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Tramite decreto di successiva emanazione da parte del MEF (entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto) potrà essere fornita una definizione di attività imprenditoriale in relazione ai contratti di locazione breve.

Nel caso in cui il locatore si avvalga di un soggetto terzo (agente immobiliare ovvero gestore di portali online) per la locazione dell'immobile di sua proprietà, e quest'ultimo incassi i canoni o i corrispettivi pattuiti all'interno del contratto di locazione (ovvero intervenga nel pagamento delle predette somme), tale soggetto terzo dovrà effettuare una ritenuta del 21 per cento sull'ammontare dei canoni o dei corrispettivi all'atto del pagamento al beneficiario, e procedere con il relativo versamento.

Tale ritenuta si considera effettuata a titolo d'imposta nel caso in cui il locatore abbia optato per il regime della cedolare secca. Diversamente la ritenuta operata si considera operata a titolo di acconto.

Qualora il soggetto terzo sia un soggetto estero, ma con stabile organizzazione in Italia, gli obblighi sopra descritti vanno adempiuti dalla stabile organizzazione. Se manca anche la stabile organizzazione nel territorio dello Stato italiano, il soggetto estero deve nominare un rappresentante fiscale in Italia.

Detrazione per ristrutturazione al 75 per cento su case antisismiche

Approvato un importante emendamento riguardante le detrazioni fiscali previste in materia di interventi di ristrutturazione edilizia.

Il documento riguarda in particolare gli interventi eseguiti su immobili situati in Comuni a rischio sismico pari a 1.

L'emendamento prevede che nel caso in cui:

- gli interventi sui predetti immobili (anche di demolizione e successiva ricostruzione) siano stati effettuati con lo scopo di ridurre il rischio sismico;

- la cessione sia avvenuta entro 18 mesi dalla conclusione degli interventi di ristrutturazione,

il soggetto acquirente possa beneficiare di una detrazione d'imposta pari al 75 per cento e all'85 per cento del valore dell'immobile acquistato (e risultante dall'atto di compravendita) fino a un importo massimo di 96.000 euro di valore per ciascuna unità immobiliare.

In luogo della detrazione il soggetto beneficiario può optare per la cessione del corrispondente credito alle imprese che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito. È comunque esclusa la cessione a istituti di credito e intermediari finanziari.

Sisma 2016 - agevolazioni

La Manovra correttiva prevede a favore dei suddetti soggetti la possibilità di beneficiare di alcune agevolazioni (ad esempio l'esenzione dalle imposte sui redditi del reddito derivante dallo svolgimento dell'attività svolta dall'impresa nella zona franca fino a concorrenza, per ogni periodo di imposta, dell'importo di 100.000 euro del reddito derivante dallo svolgimento dell'attività svolta dall'impresa nella zona franca, ecc.) a patto che sia soddisfatta la seguente condizione generale: il fatturato si deve essere ridotto in misura pari ad almeno il 25 per cento della media relativa ai tre periodi di imposta precedenti a quello in cui l'evento sismico si è verificato. L'emendamento di recente approvazione prevede una modifica in tal senso.

La riduzione del 25 per cento del fatturato va verificata mettendo a confronto il ricavato conseguito nel periodo compreso tra il 1° settembre 2016 e il 31 dicembre 2016, con il ricavato conseguito nell'analogo periodo della precedente annualità.

Invece, con specifico riferimento alle imprese che hanno la sede principale (o quantomeno l'unità locale) in uno dei Comuni di cui all'allegato 2 bis del DL 189/2016, il confronto va effettuato non tra il fatturato conseguito nel periodo 1° gennaio 2017 – 31 marzo 2017 e quello del corrispondente periodo del 2016, bensì tra il ricavato conseguito tra il 1° febbraio 2017 e il 31 maggio 2017 da un lato, e quello dell'analogo periodo del 2016 dall'altro.

Credito d'imposta per campagne pubblicitarie

Novità importanti in materia di crediti d'imposta. E' stato, infatti, approvato l'emendamento che prevede un credito d'imposta, a partire dal 2018, per **lavoratori autonomi** e imprese che investono in campagne pubblicitarie su quotidiani e periodici. Il bonus è pari al 75 per cento degli investimenti incrementali, e aumenta al 90 per cento se gli investimenti vengono effettuati da microimprese, piccole e medie imprese (**PMI**), nonché start up innovative.

A cura della Redazione